

**RE/SISTER!** **Festival Femminista**

**A Parma il 17 - 18 - 19 settembre, all’interno del Parco I Maggio, si svolgerà il festival femminista Re/sister! organizzato da Casa delle Donne di Parma e Comune di Parma.**

Un fitto programma di incontri, spettacoli, musica, mostre e momenti di condivisione con importanti ospiti come Michela Murgia, Vera Gheno, Giulia Blasi, Giulia Zollino, Lorenzo Gasparrini, Giorgia Serughetti.

Le “parole difficili” come Shecession, Gender Gap, Sex Work, Femonazionalismo - legate ad argomenti complessi e attuali che spesso rischiano di essere divisivi - saranno Il filo conduttore del festival.

Un’occasione per ascoltare una pluralità di voci, opinioni ed esperienze di chi si occupa di temi di genere in diversi ambiti: lavoro, linguaggio, violenza, transfemminismo.

La Casa delle donne di Parma crede fermamente che ci sia bisogno di femminismo nelle relazioni, per dare dignità alle differenze, per abbattere gerarchie e dinamiche di forza.

Nell’incontro di apertura del festival **Feminology. Perché il femminismo ci fa bene**, Giulia Blasi, Michela Murgia e Lorenzo Gasparrini esporranno i loro punti di vista su come il femminismo sia in grado di rendere le persone più libere e autentiche.

C’è bisogno di femminismo nel mondo del lavoro: smart working, a domicilio, a cottimo, finto autonomo, con contratti a termine, sono le odiose forme di sfruttamento del lavoro femminile, insidiato da ricattabilità e licenziabilità. Ne parleranno Marcella Corsi e Nadia Toffanin nell’incontro **Shecession. Lavoro tra precarietà e cura**.

**Il Neutro è Maschio. Per una critica del linguaggio** sarà l’occasione per approfondire con Vera Gheno e Graziella Priulla il tema del linguaggio univoco e stereotipato che esclude e trascura la parte femminile e quella delle minoranze.

Anche il modo nocivo di narrare la violenza di genere da parte dei media (con vittime, orchi, bravi ragazzi colti da raptus improvvisi) può essere ribaltato parlando di percorsi di fuoriuscita, di costruzioni di autonomia e di empowerment, realizzati anche attraverso il sostegno di realtà collettive. Nell’incontro **Oltre la violenza,** Nicoletta Cosentino, Barbara Tarantino e Lella Palladino, ideatrici di progetti di imprenditoria sociale, dimostreranno come la forza singola e collettiva delle donne possa essere più potente della violenza.

Si discuterà sulla strumentalizzazione dei temi femministi da parte di partiti nazionalisti nell’ambito di campagne contro i migranti, durante l’incontro: **Il razzismo nel nome delle Donne** con Marta Panighel e Marisa Iannucci.

Di femminismo intersezionale, antirazzista e decoloniale si parlerà durante l’incontro **Attivismo e migrazione: per un femminismo antirazzista e decoloniale** con le ricercatrici e attiviste Marie Moise, Mackda Ghebremariam Tesfau, Rahel Sereke.

Il tema dell’identità di genere, divenuto negli ultimi mesi un argomento caldo nei dibattiti sul Ddl Zan, sarà affrontato nell’incontro **Liberǝ Tuttǝ** - con Ethan Bonani, Antonia Caruso, Majid Capovani - in cui si parlerà di ricerca identitaria, soggettività fluide, queer e trans.

Il lavoro sessuale è da molto tempo al centro del dibattito femminista. Nell’incontro **Sex Work is Work?** Emanuela Abbattecola, Tina Marinari e Giulia Zollinoi parleranno dello stigma sociale legato a queste storie di vita e di cosa racchiuda il termine-ombrello sex work.

Re/sister! darà spazio anche a produzioni e creazioni culturali e artistiche, infatti il programma prevede otto concerti di musica live di vari generi, dal reggae al coro polifonico, fino alle melodie folk. Sette spettacoli teatrali con reading e perfomance su tematiche femminili. Due serate del festival ospiteranno anche proiezioni: **Butterflies in Berlin. Diary of a soul split in two** un film di animazione sull’identità di genere durante gli anni della dittatura nazista e **Lunàdigas** un documentario sulla scelta della non maternità, entrambe seguite da momenti di dibattito con le registe. Sotto la tettoia Liberty del Parco verranno allestite due mostre con disegni e installazioni, una del collettivo Cheap e una del fumettista Fogliazza; sugli autobus della città saranno esposti invece sette manifesti, una campagna di public gender history del Centro studi movimenti che ripercorre le battaglie e le conquiste sociali e politiche delle donne nella seconda metà del Novecento.

Per tutti e tre i giorni saranno presenti food trucks, servizio bar e banchetti di artigianato e associazioni.

Per tutti gli eventi è consigliata la prenotazione attraverso l’app Parma 2020+21 (in ogni caso sarà comunque possibile accedere anche senza prenotazione fino a esaurimento posti). Le persone che hanno effettuato la prenotazione sono gentilmente invitate a presentarsi 15 minuti prima di ogni evento per facilitare gli ingressi. Per accedere è necessario il green pass.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
 **Re/sister! si svolge con il sostegno di Regione Emilia Romagna, Fondazione Cariparma, Chiesi e Proges.**

**in collaborazione con** ACAV Centro antiviolenza Parma, Centro giovani Federale, CHEAP street poster art, CIAC Parma – Centro immigrazione Asilo e cooperazione, CSM Centro Studi Movimenti, Maschi che si immischiano, Mind for Music, Festinalente Teatro, Teatro Medico Ipnotico, Vagamonde, W4W women 4 women, ZonaFranca – APS

**Hanno aderito:** ADA Associazione Donne Ambientaliste, Amici Biblioteca S.Leo, Andos, ANPI Parma, Centro Interculturale Parma, Comune di Torrile (PR), Coop Maag6, Coop La Bula, Coop Lunaria, Coro dei Malfattori, Emergency, Genuino Clandestino, Giolli Coop, Lab Famiglia S. Martino, Lenz Rifrazioni, Libera, Libreria Chourmo, Libreria Diari di Bordo, Libreria Mondadori Parma, Ottavo Colore, Parma Sostenibile, Teatro del Cerchio, Tuttimondi.

**Casa delle Donne di Parma** è una Associazione costituita da un gruppo di persone che dà valore alle donne di ogni età e cultura e alle loro aspirazioni. Combatte le discriminazioni e la violenza in ogni sua forma, promuovendo un cambiamento immediato e duraturo verso la piena partecipazione delle donne alla società. L’Associazione, fondata nel 2019, raccoglie l’eredità e l’impegno femminista militante nato 35 anni fa, da un movimento di donne che ha trasformato spazi di cura e case private in luoghi di lotta e di nuova consapevolezza. La Casa delle Donne di Parma è un luogo delle donne e per le donne ‒ etero, lesbiche, trans, transgender, precarie, antirazziste, dissidenti. Dalla sua fondazione ha organizzato numerosi incontri ed eventi, in collaborazione con Enti e altre Associazioni. **ww.casadelledonneparma.it**

Ufficio Stampa - Setteluci
Manuelita Maggio - maggio@setteluci.net (cell. 3384132673)
Elisabetta Castellari - press@setteluci.net (cell. 3400581336)

